

Il bilancio

Giannini: «Noi abbiamo puntato sull'istruzione»

«Tre miliardi in più all'anno di investimento sul capitolo Istruzione, 90.000 docenti assunti fra agosto e novembre 2015, risorse per oltre 4 miliardi per interventi di edilizia scolastica, il lancio del nuovo Piano Nazionale Scuola Digitale. E ancora, l'avvio di un Piano straordinario per l'assunzione di ricercatori nelle Università e negli Enti vigilati dal Miur, risorse aggiuntive per i settori strategici della ricerca, maggiore attenzione al merito e alla qualità nella distribuzione delle risorse agli atenei. Sono alcuni degli interventi avviati in questi ventiquattro mesi di Governo». È questo il bilancio del Miur in due anni di governo. «Il nostro governo ha messo da subito il tema dell'istruzione e della conoscenza al centro dell'agenda. Siamo convinti che le politiche educative di oggi creeranno la società italiana di domani e che l'investimento sul capitale umano, dalla scuola dell'infanzia all'attrazione dei migliori talenti nei nostri centri di ricerca e nelle nostre Università», spiega il ministro Giannini. «Tutte le misure prese in questi due anni per la scuola soprattutto e, a partire dalla Legge di Stabilità di quest'anno, per l'istruzione superiore, l'università e la ricerca - continua il Ministro - derivano da questa convinzione politica e culturale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

